

Codice A1816B

D.D. 12 aprile 2024, n. 826

Pratica: CNA1014 - Concessione demaniale breve per transito in alveo del fiume Tanaro in Comune di Bastia Mondovì (CN) - Deposito cauzionale e canone 2024, Accertamento di Euro 382,00 (Cap. 64730/2024) e Impegno di Euro 382,00 (Cap. 442030/2024) Proponente: Consorzio Irriguo di I° Grado - Consorzio PIANMEZZANO - Bastia Mondovì (CN).



ATTO DD 826/A1816B/2024

DEL 12/04/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: Pratica: CNA1014 - Concessione demaniale breve per transito in alveo del fiume Tanaro in Comune di Bastia Mondovì (CN) - Deposito cauzionale e canone 2024, Accertamento di Euro 382,00 (Cap. 64730/2024) e Impegno di Euro 382,00 (Cap. 442030/2024)
Proponente: Consorzio Irriguo di I° Grado - Consorzio PIANMEZZANO - Bastia Mondovì (CN)

Premesso che:

- In data 15/02/2024, con nota acquisita al prot. n. 36775A1816B, il Consorzio Irriguo di I° grado – Consorzio Pianmezzano (P.IVA 93009400040), con sede in Bastia Mondovì (CN), nella persona del presidente Sig. Porta Dario, ha presentato istanza volta ad ottenere la concessione demaniale breve per transito in alveo del fiume Tanaro in comune di Bastia Mondovì al fine di consentire l'esecuzione degli interventi di ripristino e modifica della traversa di derivazione irrigua e della vasca di risalita dell'ittiofauna (*rif. catastali F° 13 – mappale 44*);

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, a firma del tecnico Ing. Antonio Capellino, nei quali è evidenziata la zona interessata dall'intervento richiesto, nonché la relativa documentazione fotografica dello stato dei luoghi (*file: 01 Relazione tecnica.pdf.p7m , 02 Inquadramento su Carta Tecnica Regionale.pdf.p7m; 03 Planimetria catastale.pdf.p7m ; 04 Documentazione fotografica.pdf.p7m*)

- il Settore Tecnico regionale - Cuneo, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art.6 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n 10/R (di seguito "regolamento") ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n. n. 37751/A1816B del 06/09/2023 e con la stessa nota è stata richiesta la pubblicazione del progetto all'Albo Pretorio del Comune di Bastia Mondovì, nonché il parere di compatibilità idraulica all'A.I.P.O, l'Autorità idraulica competente sul fiume Tanaro nel tratto in questione.

Preso atto che:

- l'avviso di presentazione dell'istanza in oggetto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Bastia Mondovì (pubblicazione n. 60/2024 dal 05/03/2024 al 20/03/2024) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune con nota pervenuta al ns. prot. n. 15354/A1816B del 25/03/2024;

- l'A.I.P.O. – Agenzia Interregionale del fiume Po, Autorità idraulica competente sul fiume Tanaro nel tratto in questione con nota pervenuta al Settore Tecnico - Cuneo in data 11/03/2024, assunta al prot. 12894 (pratica AIPo n. Pidr/1987.2015A), ha espresso il nulla osta idraulico all'esecuzione degli interventi previsti subordinando l'esecuzione dei lavori all'osservanza delle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. per tutte le opere non oggetto della presente variante, continuano a valere le prescrizioni contenute nella nota AIPo prot. n. 13121 in data 03/06/2020;
2. passaggio tecnico artificiale per l'ittiofauna per il tratto da realizzarsi in massi di cava:
 - quest'ultimi non dovranno essere intasati con il cemento e dovranno presentare spigoli vivi ad elevato peso specifico, essere ben posizionati e incastrati tra loro per assicurare una durabilità dell'opera nel tempo e in grado di resistere a eventi di piena con TR elevati;
 - la sezione trapezia adiacente alla sponda sinistra, per come riportata nelle sezioni C-C e D-D, dovrà estendersi sino a contro di essa;
 - dovrà essere prevista una berma di fondazione in massi di cava non cementati per tutto lo sviluppo delle opere con dimensioni minime pari a 2,00 m per l'altezza e 4,00 m rispetto al punto di imposta del paramento inclinato dei manufatti, avendo cura di mantenere la quota di estradosso della stessa a 0,50 m più in basso rispetto alla corrispondente quota di thalweg;
 - si chiede di prevedere idonei raccordi/ammorsamenti (voltatesta) della parte in elevazione con il profilo di sponda esistente;
3. il fondo del passaggio naturalistico per l'ittiofauna dovrà essere previsto in massi di cava non cementati;
4. il materiale litoide d'alveo risultante dallo scavo del passaggio naturalistico per l'ittiofauna dovrà essere ricollocato all'interno dell'alveo nei tratti siti nelle immediate vicinanze di corso d'acqua interessati da fenomeni erosivi delle sponde, senza comportare alcuna asportazione del materiale stesso;
5. gli interventi per l'eventuale ripristino del passaggio naturalistico per l'ittiofauna e/o le manutenzioni dello stesso al fine di garantirne la costante efficienza, dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Agenzia;
6. in fase di predisposizione del progetto esecutivo si dovrà provvedere ad effettuare, sulla base della normativa vigente, le necessarie verifiche di equilibrio e stabilità globale della traversa esistente (strutturali, geotecniche ed idrauliche, comprese quelle di galleggiamento e sifonamento), prevedendo gli eventuali interventi di consolidamento/adequamento che dovessero rendersi necessari. Tali verifiche dovranno essere trasmesse alla Agenzia per la relativa archiviazione agli atti. Qualora dovesse emergere la necessità di procedere ad eventuali interventi di consolidamento/adequamento, si dovrà provvedere ad acquisire la preventiva autorizzazione idraulica della scrivente Agenzia;
7. in generale è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, asportare e trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi, con obbligo di ripristinare le pertinenze demaniali eventualmente interessate, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
8. la movimentazione del materiale litoide è autorizzata all'interno delle sole aree demaniali;

9. l'area di cantiere dovrà essere realizzata in una zona esterna rispetto alla fascia a probabilità di alluvione elevata del PGRA ed esterna rispetto alla fascia fluviale A del PAI;
10. eventuali materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni non potranno essere depositati in alveo e/o sulle sponde e/o nelle aree limitrofe, ma idoneamente smaltiti in base alle vigenti norme in materia, al di fuori dalla fascia A e B del fiume Tanaro;
11. si dovrà provvedere al completo ripristino delle relative aree di intervento, evitando accumuli di materiale in alveo che possano costituire ostacolo significativo al corso d'acqua e/o indirizzare la corrente in battuta diretta sulle sponde opposte con possibile innesco di fenomeni di erosione localizzata;
12. sono autorizzate le eventuali rampe di discesa in alveo, per le quali non potranno essere effettuati scavi sulle sponde ma semplici regolarizzazioni delle stesse, con apporto di eventuale materiale da cave esterne, qualora necessario, avente i prescritti requisiti di compatibilità ambientale previsti dalla normativa vigente, che dovrà essere immediatamente rimosso ad intervento ultimato con ripristino dello stato dei luoghi;
13. sono autorizzate le eventuali piste provvisorie in alveo di accesso alle aree di intervento, da effettuarsi mediante semplice livellamento del materiale in loco senza sopraelevazione delle attuali quote, con divieto assoluto di asportazione del materiale demaniale movimentato, ed obbligo dell'immediato ripristino dello stato dei luoghi ad intervento ultimato;
14. dovrà essere preventivamente sentito il competente Settore Tutela Flora e Fauna della Provincia di Cuneo, per le eventuali prescrizioni di propria competenza, da rispettare pienamente. Si ricorda che ai sensi della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e ss.mm.ii, per tutte le lavorazioni in alveo che comportano la messa in secca di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire la prescritta autorizzazione da parte della Provincia di Cuneo – Servizio Tutela della Flora e Fauna. I lavori in oggetto non potranno iniziare prima dell'intervento degli Agenti di Vigilanza ittico-venatoria.
15. ogni modifica al progetto autorizzato con le imposte prescritte dovranno essere nuovamente autorizzate da questa Agenzia; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta richiedente;
16. l'accesso ed uso dei cantieri dovrà avvenire sotto la sorveglianza continua della Ditta richiedente;
17. a lavori ultimati, la Ditta richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei cantieri ed al ripristino dello stato dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;
18. ad ultimazione interventi dovranno essere ripristinate tutte le pertinenze demaniali interessate salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
19. la Ditta richiedente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo AIPo di Alba ed a tutti gli Enti in indirizzo nelle nota AIPo per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori. A lavori ultimati dovrà inoltre essere trasmessa idonea dichiarazione asseverata congiunta del Direttore dei Lavori e del Proponente, nella quale si attesti che "l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata dall'AIPo. La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del "Certificato di regolare esecuzione" degli interventi di che trattasi e di idonea documentazione "AS-BUILT" (planimetrie, sezioni e profili delle zone di intervento interferenti con il rilevato arginale, documentazione fotografica, ecc).
20. la Ditta richiedente dovrà adottare tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nei cantieri, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in

alveo, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli del corso d'acqua, ed alle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie. In corrispondenza dei cantieri, dovranno essere posti in sito regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori. I cantieri dovranno essere sgomberati da personale e mezzi prima che i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, e l'accesso ai cantieri dovrà essere interdetto a chiunque, sotto la vigilanza e cura della Ditta richiedente. Resta in ogni caso a carico del Richiedente ogni responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nei cantieri, del relativo monitoraggio del corso d'acqua, per tutta la durata dei lavori;

21. per eventuali esigenze di opere provvisoriale in alveo (arginelli, guadi, savanelle, etc.). si dovrà provvedere ad acquisire la preventiva autorizzazione idraulica della scrivente Agenzia prima dell'avvio dei lavori. A tale riguardo si fa presente che tutte le eventuali opere provvisoriale in alveo dovranno essere realizzate con materiale di tipo incoerente avente granulometria tale che le stesse possano essere facilmente rimosse ad opera della corrente idrica in occasione dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, senza determinare ostacolo al deflusso del corso d'acqua stesso e/o indirizzare la corrente sulle opposte sponde e dovranno essere idoneamente dimensionate a tale scopo;
22. per le stesse eventuali opere provvisoriale in alveo, inoltre, dovrà essere prodotto idoneo studio di compatibilità idraulica, da effettuarsi sulla base della direttiva n. 4 dell'Autorità di Bacino del fiume Po di Parma "Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B", approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 dell'11, maggio 1999 - aggiornata con deliberazione n. 10 del Comitato Istituzionale del 5 aprile 2006", dal quale si evinca la compatibilità idraulica delle stesse con l'attuale assetto del corso d'acqua. A tale riguardo, si evidenzia che particolare cura dovrà essere posta nella scelta del tempo di ritorno da assumere per la piena di progetto (vedasi punto 4.8.3. della succitata direttiva), e pertanto assume particolare importanza la corretta determinazione della durata di mantenimento delle opere provvisoriale stesse, che dovrà essere adeguatamente fissata e motivata, allegando idoneo cronoprogramma operativo. La modellazione idraulica dovrà essere effettuata nello stato di fatto e di progetto, con restituzione grafica delle relative simulazioni e relativi raffronti;
23. in ultimo dovranno essere effettuate le relative verifiche idrauliche sulla effettiva asportabilità del materiale litoide costituente le eventuali opere provvisoriale da realizzarsi, con individuazione delle relative portate in alveo e stima dei relativi tempi di ritorno;
24. in caso di previsione di eventuali guadi, inoltre, dovrà essere predisposto idoneo piano di gestione per il loro utilizzo, con individuazione di tutti i necessari apprestamenti e misure che verranno adottate per evitare l'accesso e l'utilizzo degli stessi da parte di persone e mezzi non autorizzati, le necessarie azioni di presidio da effettuarsi durante i periodi non lavorativi e/o festivi e/o in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, ed in generale tutte le necessarie azioni che verranno attuate ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità;

ed all'osservanza delle ulteriori seguenti condizioni:

11. il presente atto non sostituisce alcun'altra autorizzazione prevista dalle normative vigenti il cui rilascio dovrà essere richiesto agli Enti preposti;
12. resta esclusa ogni responsabilità da parte della scrivente Agenzia in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in correlazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, in quanto resta obbligo del richiedente mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti stessi mediante la realizzazione di quelle opere che saranno, all'uopo, ritenute necessarie, sempre previa approvazione della competente Autorità idraulica;
13. l'autorizzazione stessa si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica e di

compatibilità al PAI, nei limiti che competono alla Agenzia AIPo e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;

14. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice civile;
15. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
16. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli dalla presente parere; in tale occasione, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente;
17. resta inteso che, in capo all'Autorità Idraulica competente, rimane comunque la facoltà di richiedere ogni eventuale successivo intervento ritenuto necessario ai fini del ripristino dello stato dei luoghi, tenuto conto anche della naturale evoluzione che il corso d'acqua dovesse presentare nel medio-lungo termine, compreso le possibili modifiche che dovessero rendersi necessarie ai fini idraulici, per la eventuale realizzazione di opere di difesa spondale e/o contenimento dei livelli idrici e/o mantenimento delle condizioni di officiosità idraulica;
18. Il presente Nulla Osta idraulico ha una validità di 5 anni, ai fini della realizzazione delle opere in variante al progetto, decorrenti dalla data di relativa emissione, a condizione che non si verificano nel frattempo variazioni significative dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento. Al verificarsi di tale evenienza, lo stesso N.O. è da ritenersi decaduto ed occorrerà procedere alla richiesta di una nuova autorizzazione idraulica, per come già previsto al succitato punto 15. Lo stesso N.O. continuerà a valere, ai fini del mantenimento delle opere in progetto, per tutta la durata della concessione che verrà assegnata.

- che il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del regolamento può essere effettuato tramite fideiussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte e che il Consorzio Irriguo di I° grado – Consorzio Pianmezzano (Codice soggetto 387152) ha scelto di costituire il deposito cauzionale a favore della Regione Piemonte con versamento tramite modalità PagoPA

Verificato che:

- il Consorzio Irriguo di I° grado – Consorzio Pianmezzano (Codice soggetto 387152) deve corrispondere l'importo totale di Euro 573,00 (Euro cinquecentosettantatre/00), di cui:
 - Euro 382,00 dovuti a titolo di deposito cauzionale;
 - Euro 191,00 dovuti a titolo di canone anno 2024

Ritenuto:

- di accertare l'importo di Euro 382,00 sul capitolo 64730 del bilancio gestionale del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, dovuti al Consorzio Irriguo di I° grado – Consorzio Pianmezzano (Codice soggetto 387152) a titolo di deposito cauzionale;

- di impegnare, a favore del Consorzio Irriguo di I° grado – Consorzio Pianmezzano (Codice soggetto 387152) la somma di Euro 382,00 sul capitolo 442030 del bilancio gestionale 2024-2026, annualità 2024, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta;

Dato atto che:

- allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Settore Tecnico regionale - Cuneo a seguito della richiesta dell'interessato della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del regolamento.

- l'importo di Euro 191,00 dovuto a titolo di canone demaniale dell'anno in corso verrà incassato sull'accertamento n. 363/2024 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024 (Ben. n.128705).

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro 382,00 riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte al Consorzio Irriguo di I° grado – Consorzio Pianmezzano (Codice soggetto 387152) a titolo di deposito cauzionale e canone demaniale dell'anno in corso a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione, con la D.D. n. 2023/3178/A18000, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

Dato atto che:

- al Consorzio Irriguo di I° grado – Consorzio Pianmezzano (Codice soggetto 387152) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

- l'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio gestionale 2024-2026, annualità 2024, e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Dato atto che:

- per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari”.

- il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca

delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il regio decreto n.523/1904;
- Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n.23/2008;
- Visto la legge regionale n.20/2002 e la legge regionale n.12/2004;
- Visto il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- Visto il decreto legislativo n.118/2011;
- Vista il D. Lgs. 33/2013,;
- Visto il regolamento regionale n. 11 del 21 dicembre 2023 di modifica al regolamento regionale di contabilità n. 9/2021;
- Vista la legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- Vista la D.G.R. n. 5-8361 del 27 marzo 2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
- Vista la L.R. 8 del 26/03/24 legge di stabilità regionale 2024.;

DETERMINA

- di concedere al Consorzio Irriguo di I° grado – Consorzio Pianmezzano l'area demaniale di pertinenza del Fiume Tanaro, in comune di Bastia Mondovì (CN) (*rif. catastali F° 13 – mappale 44*), per transito ed occupazione in alveo al fine di consentire l'esecuzione degli interventi di ripristino e modifica della traversa di derivazione irrigua e della vasca di risalita dell'ittiofauna (*rif. catastali F° 13 – mappale 44*), come individuati negli elaborati progettuali allegati all'istanza, depositati agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni idrauliche dell'A.I.P.O. richiamate in premessa e facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e delle seguenti ulteriori condizioni

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- b. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore ;
- c. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare
- d. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo Posta Elettronica Certificata o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico regionale - Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

e. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

- di richiedere il canone, la cauzione secondo quanto stabilito dall'art.12 del regolamento;

- di stabilire:

- la decorrenza della concessione dalla data di efficacia del presente provvedimento;
- che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo il versamento della cauzione e del canone equivalente al valore delle piante tagliate come previsto dal regolamento
- che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, il mancato versamento della cauzione e del canone entro i termini previsti comportano la cessazione della concessione;
- la durata della concessione in **anni 1 (uno)** a far dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel presente atto;

- di accertare l'importo di Euro 382,00 dovuto Consorzio Irriguo di I° grado – Consorzio Pianmezzano (Codice soggetto 387152) a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio gestionale gestionale 2024-2026, annualità 2024, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di impegnare l'importo di Euro 382,00 a favore Consorzio Irriguo di I° grado – Consorzio Pianmezzano (Codice soggetto 387152), sul capitolo 442030 del bilancio gestionale 2024-2026, annualità 2024, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

- di incassare la somma di Euro 191,00 dovuta Consorzio Irriguo di I° grado – Consorzio Pianmezzano (Codice soggetto 387152), a titolo di canone demaniale per l'anno in corso - sull'accertamento n. 363/2024 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale gestionale 2024-2026, annualità 2024 (Ben. n.128705);

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Monica Amadori

Allegato

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 826/A1816B/2024 DEL 12/04/2024**

Impegno N.: 2024/16732

Descrizione: CNA1014 - CONCESSIONE DEMANIALE BREVE TRANSITO IN ALVEO FIUME TANARO IN COMUNE DI BASTIA MONDOVÌ (CN) - DEPOSITO CAUZIONALE , ACCERTAMENTO DI EURO 382,00 (CAP. 64730/2024) E IMPEGNO DI EURO 382,00 (CAP. 442030/2024) PROPONENTE: CONSORZIO IRRIGUO DI I° GRADO - CONSORZIO PIANMEZZANO - BASTIA MONDOVÌ (CN)

Importo (€): 382,00

Cap.: 442030 / 2024 - RESTITUZIONE DELLE CAUZIONI VERSATE A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE

Macro-aggregato: Cod. 7020000 - Uscite per conto terzi

Soggetto: Cod. 387152

PdC finanziario: Cod. U.7.02.04.02.001 - Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro

Missione: Cod. 99 - Servizi per conto terzi

Programma: Cod. 9901 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

Accertamento N.: 2024/1668

Descrizione: CNA1014 - CONCESSIONE DEMANIALE BREVE TRANSITO IN ALVEO FIUME TANARO IN COMUNE DI BASTIA MONDOVÌ (CN) - DEPOSITO CAUZIONALE , ACCERTAMENTO DI EURO 382,00 (CAP. 64730/2024) E IMPEGNO DI EURO 382,00 (CAP. 442030/2024) PROPONENTE: CONSORZIO IRRIGUO DI I° GRADO - CONSORZIO PIANMEZZANO - BASTIA MONDOVÌ (CN)

Importo (€): 382,00

Cap.: 64730 / 2024 - DEPOSITI CAUZIONALI A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE.

Soggetto: Cod. 387152

PdC finanziario: Cod. E.9.02.04.01.001 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Tipologia: Cod. 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi